

Seduta dell'11 / 12 giugno 2008

Ordine del Giorno in riferimento alla Delibera G.C. n. 792 del 26.05.08

Presentato dai Gruppi consiliari di FI, AN. Modificato su proposta del Consigliere Ambrosino e
approvato all'unanimità.

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che

L'area nord di Napoli vive situazioni di estremo disagio urbanistico e sociale dovuto a problematiche di vario livello, non ultima la presenza estesa di residenze che non trovano corrispondenti servizi;

Constatato che

Un intervento di riqualificazione urbanistica nell'area nord di Napoli attraverso la costruzione di una "città dello sport", la cui realizzazione più significativa potrebbe essere quella di una grande Arena Sportiva Polifunzionale, combinato al previsto sviluppo dei trasporti che dovrebbe esservi nella zona nei prossimi anni con la chiusura dell'anello della metropolitana e con la realizzazione di stazioni di riferimento nella zona, potrebbe, veramente, cambiare il volto della zona interessata;

Constatato altresì

Dal punto di vista sportivo l'arena rappresenterebbe la casa di tutti gli sport indoor ma anche grazie alla versatilità e trasformabilità di tali moderni impianti, come quello di Londra o di Lisbona, potrebbe facilmente accogliere le attività più disparate quali concerti, conferenze, mostre, meeting, convegni e nel contempo divenire un luogo dove i cittadini potrebbero ritrovarsi per trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero in un contesto urbanistico di notevole pregio;

Visto che

Napoli, al momento, è una delle poche città in Italia a non possedere un impianto polifunzionale a livello internazionale e detta carenza si ripercuote nel mancato affidamento alla città delle principali manifestazioni sportive europee e mondiali, come anche quelle di spettacolo, che costituiscono un volano per il turismo e l'economia cittadina;

Visto altresì

Che è apparso delittuoso abbandonare l'idea di avere a disposizione i suoli dove allo stato insistono le caserme di Miano e Secondigliano di proprietà del Ministero della Difesa; fermo restando che una di dette caserme deve restare a disposizione dell'Arma dei Carabinieri, proprio a presidio di quella parte della città;

Constatato inoltre che

Le attrezzature sportiva, ma anche le attività ricettive a servizio di tali attività, le attività commerciali e di intrattenimento, dove i cittadini possano trascorrere le ore dedicate al relax, potrebbero sorgere su aree molto estese, di circa 200 mila mq, quindi divenendo un punto centrale per la città tale da invertire per lo svolgimento di alcune attività il normale flusso periferia – centro città, in centro – città periferia;

Considerato

Lo stato di interlocuzione già in essere nel recente passato con le Autorità competenti, Ministero della Difesa e la Direzione Nazionale dell'Agenzia del Demanio, tesa a definire le procedure amministrative per la messa a disposizione delle suindicate aree al Comune di Napoli;

Atteso

Che è opportuno ricercare ogni intesa possibile ed in particolare utilizzare lo strumento messo a disposizione dalla Finanziaria 2007 e consistente nella concessione per 50 anni per la valorizzazione ed utilizzazione a fini economici dei beni demaniali, mediante riqualificazione e riconversione da attuarsi con interventi di recupero, restauro e ristrutturazione;

Impegna il Sindaco di Napoli

A sollecitare sul tema l'attuale Governo, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Difesa, affinché possa realizzarsi, attraverso la cessione al Comune di Napoli delle

aree suddette, l'auspicato intervento di riqualificazione urbana su cui, peraltro, il Consiglio comunale si è già espresso favorevolmente all'unanimità, anche se per la specifica costruzione di un nuovo stadio, affinché Napoli possa, finalmente, avere un grande complesso sportivo, degno di tale nome.